

Buone pratiche di prevenzione contro la diffusione della peste suina africana (PSA)

NOTA BENE: il presente documento è suscettibile di prossimi approfondimenti con particolare riguardo al settore cinofilo.

A fronte dell'emergenza rappresentata dalla diffusione della peste suina africana ENCI informa i conduttori di cani della assoluta necessità di adottare corrette pratiche di prevenzione, al fine di evitare di rappresentare vettori inconsapevoli del virus.

PREVENZIONE

La malattia si diffonde per:

- Contatto diretto (via oro nasale, contatto tra animali infetti)
- Le zecche molli tipo *Ornithodoros* sono vettori capaci di esercitare un importante ruolo epidemiologico
- Contatto indiretto:

La trasmissione indiretta può avvenire attraverso attrezzature e indumenti contaminati, che possono veicolare il virus, oppure con la somministrazione ai maiali di residui di cucina anch'essi contaminati, pratica vietata dai regolamenti europei dal 1980, o smaltendo rifiuti alimentari, specie se contenenti carni suine, in modo non corretto.

Proprio con particolare riferimento alla trasmissione indiretta del virus, fondamentale risulta l'adozione di una serie di buone pratiche di prevenzione in caso di movimentazione di mezzi, animali e persone.

Queste raccomandazioni sono particolarmente rivolte a chiunque (turisti, allevatori, cacciatori, dresseurs etc) provenga da aree in cui la malattia è presente e può, di conseguenza, rappresentare un veicolo inconsapevole di trasmissione del virus agli animali:

- disinfezione di veicoli
- profilassi antiparassitaria contro le zecche

Informare tempestivamente i servizi veterinari il ritrovamento di un cinghiale selvatico morto

Non portare dalle zone infette, prodotti a base di carne suina o di cinghiale, quali, ad esempio, carne fresca e carne surgelata, salsicce, prosciutti, lardo, salvo che i prodotti non siano etichettati con bollo sanitario ovale

Smaltire i rifiuti alimentari, di qualunque tipologia, in contenitori idonei e chiusi e non somministrarli per nessuna ragione ai suini domestici

Non lasciare rifiuti alimentari in aree accessibili ai cinghiali

Per i conduttori cinofili: pulire e disinfettare le attrezzature, i vestiti, i veicoli prima di lasciare le aree di addestramento e procedere ad una nuova pulizia e disinfezione una volta giunti presso il proprio domicilio

PULIZIA E DISINFEZIONE

Le strutture e le attrezzature devono essere pulite e disinfettate periodicamente. Prima della disinfezione si deve togliere la materia organica dalle coperture, superfici, veicoli, ecc. Tra i disinfettanti efficaci abbiamo i detergenti, gli ipocloriti (candeggina), disinfettanti alcalini e glutaraldeide.

Elenco dei disinfettanti efficaci nei confronti del virus della PSA (*fonte Manuale operativo Pesti Suine - MINISTERO DELLA SALUTE - Direzione della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari - Centro Nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali*)

A) ELENCO DEI DISINFETTANTI EFFICACI NEI CONFRONTI DEL VIRUS DELLA PESTE SUINA AFRICANA

- **Complesso potassio perossimonosolfato+acido malico+acido sulfamico +dodecilbensenzulfonato+sodio esametafosfato (Virkon S)** **1%**
Irrorazione strutture interne e nebulizzazione ambienti
- **Idrossido di Sodio** (Soda Caustica) **2%**
Aspersione animali abbattuti,
stalle e trattamento delle deiezioni (15 lt/m³, pH 10,4 -12)
- **Carbonato di sodio** (pH 11,6 – 95 °C) **40%**
Irrorazione strutture interne ed esterne, oggetti ed utensili
- **Ortofenilfenolo (Environ D)** **1%**
Irrorazione strutture interne e nebulizzazione ambienti
- **Lysol** **5%**
Camion, divise da lavoro, oggetti vari

Si riporta di seguito la mappa che riassume l'attuale situazione a livello italiano

Mappa aggiornata al 13 gennaio 2021 (fonte www.izsum.it)

